

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Secondo i residenti le aree più problematiche sono quelle industriali della pianura. La città di San Francesco ancora a misura d'uomo

Sicurezza, ecco le zone "calde"

Ricci: contro la criminalità incentivi per i sistemi di allarme e aumento della videosorveglianza

SIMONETTA PALMUCCI
MASSIMILIANO CAMILLETTI

ASSISI - Microcriminalità, l'Assisi è diviso tra "isole felici" e zone più calde, tra aree in cui ancora qualcuno lascia le chiavi sulla porta di casa e altre in cui, dopo il calare del sole, è poco consigliabile girare a piedi per la strada, e in cui furti e rapine non sono più fenomeni isolati come fino a qualche tempo fa.

Il contrasto geografico tra l'arrocata e spirituale Assisi e la piana dell'espansione industriale sembra quasi delimitare anche una percezione diversa degli abitanti rispetto alla questione sicurezza. Se il centro storico della città è ancora poco interessato da episodi criminali, mantenendo vivo il cliché di "terra di pace", la zona di Santa Maria degli Angeli, in particolare nei quartieri più industrializzati e più vicini alla stazione ferroviaria, presenta maggiori criticità.

Una situazione articolata e complessa, come è emerso da un'inchiesta sul territorio, frutto di un'evoluzione sociale che ha caratterizzato tutta l'Umbria in questi ultimi anni, contrassegnata dall'ingresso di extracomunitari che hanno modificato il tessuto sociale di tutta la regione.

A fronte di questi cambiamenti, sono stati numerosi i provvedimenti presi dall'amministrazione comunale per la sicurezza del territorio.

"Da quattro mesi - spiega il sindaco Ricci - abbiamo aumentato il monitoraggio sul territorio con un maggiore coordinamento tra polizia, carabinieri e vigili urbani e con una serie di controlli sulle zone a maggiore rischio. Non solo. Abbiamo intensificato il numero delle videocamere, che sono passate da 29 a 59, e in programma c'è anche l'aumento dell'organico dei vigili urbani. Siamo inoltre pensando - prosegue il sindaco - alla creazione di incentivi per coloro che installeranno nelle abitazioni sistemi di allarme e sorveglianza. Da sottolineare inoltre il miglioramento degli spazi pubblici con una maggiore illuminazione e con la sistemazione degli arredi urbani: provvedimenti, questi, che rientrano anche nelle attività di prevenzione della criminalità".

Il centro storico di Assisi, la zona più frequentata dai turisti, secondo i residenti è tranquilla anche se, per alcuni, qualche problema negli ultimi tempi c'è stato. "La questione criminalità esiste in ogni città - spiega Andrea Cava, giovane residente della città. - Qui ad Assisi però il fenomeno è ancora sotto controllo". "Vivo da 21 anni ad Assisi - incalza Paolo Pozzi, pittore - e frequento ogni giorno queste vie e queste piazze. Ho notato che sono aumentati soprattutto i furti ai turisti che, assorti nel guardare i monumenti, diventano facili

Il sindaco:
saranno
incrementati
i vigili urbani

prede dei ladri". Il pensiero comune dei residenti dell'acropoli è comunque uno: Assisi è ancora una città tranquilla e gli episodi di microcriminalità sono sporadici. Si può girare per strada a piedi fino a tardi senza nessun problema, come spiega Giovanna Cecere, abitante del centro.

La situazione cambia a Santa Maria degli Angeli. E anche qui la percezione della sicurezza si diversifica a seconda delle zone: più tranquille quelle vicino al centro storico, più calde quelle in prossimità della stazione o dei

quando chiudo, ammetto che ho paura". De Maio non è l'unico ad avere ricevuto "visite" poco gradite. Stessa sorte è toccata a Curzio Moretti, titolare di una ricevitoria, il quale racconta che la propria casa, mesi fa, è stata svaligiata in pieno pomeriggio. La stazione ferroviaria viene indicata dai residenti come una sorta di "frontiera", punto di arrivo e di partenza per molti extracomunitari. "La sera evito di tornare a casa da sola - spiega Tamara Spagnoli, commessa del negozio di giornali della stazione -. Lavoro qui da un anno e mi è capitato più di una volta di assistere a liti tra stranieri". "Ma non possiamo parlare di allarme criminalità - fa eco Paolo Spoletini, titolare del bar della stazione -. I reati non sono in aumento secondo me. Ho cercato di rendere questo bar accogliente e luminoso in modo

SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Museo in nome di padre Rossetti

ASSISI - Il progetto culturale di Santa Maria degli Angeli diventa sempre più ricco. È stato inaugurato presso la "Casa d'accoglienza francescana Domus Pacis" di Santa Maria degli Angeli, diretta da P. Fulvio, il Museo d'Arte Contemporanea 'Padre Felice Rossetti'. Padre Felice (Nazzareno) Rossetti oratore, scrittore, critico d'arte nasce a Grotte S. Stefano (Vt) il 15/10/1916. Nel 1927 entra nell'Ordine dei Frati Minori Conventuali. Dopo 15 anni di permanenza a Roma, viene nominato custode della Basilica del Sacro Convento di S. Francesco di Assisi. Attualmente vive a Siena presso la Basilica di S. Francesco. Il 18 novembre, alla presenza del 'giovane' novantenne P. Felice Rossetti e di P. Marino Bigaroni, sostenitori del museo, il padre provinciale Massimo Reschiglian ha dato avvio ufficiale al museo. Lo scopo primario dell'iniziativa, nelle nuove sale, appositamente adibite nel 2006 all'esposizione permanente, è quello di rendere tangibile e devoto omaggio al Serafico Padre che, da secoli, è insigne ed inesauribile ispiratore dell'arte. Si possono ammirare nelle quattro sale, tra le altre, le opere di Franco Aloisi, Ennio Bencini, Aldo Bossini, Giorgio De Chirico, Valere Escalar, Luigi Ferrata, Pier Demetrio Ferrero, Adelina Guerrini Ascari, Roberto Ioppolo.

(Gio.Zav.)



Lo steccone rosa di Santa Maria degli Angeli

grandi agglomerati urbanistici. "Da due anni a questa parte - spiega Salvatore De Maio, titolare di una tabaccheria - ci sentiamo meno sicuri. Ho subito un furto sia all'interno del negozio che nella mia abitazione e la sera,

tale da allontanare gente poco raccomandabile e attirare invece molte persone. E così è stato. Quando parliamo di stranieri non dobbiamo fare di tutta l'erba un fascio. Molti extracomunitari sono integrati e lavorano come

tutti noi".

A Santa Maria degli Angeli la realizzazione di un enorme complesso popolare a poche centinaia di metri dalla basilica ha creato qualche problema di sicurezza lungo via Los Angeles. "All'inter-

no dello steccone rosa - racconta un professionista che lavora nella zona che preferisce rimanere anonimo - risiedono alcune persone agli arresti domiciliari e altre sottoposte a misure speciali di controllo. Non a caso nel corso della giornata le forze dell'ordine vengono a controllare che i sottoposti a queste misure restrittive della libertà siano effettivamente in casa. Da poco in questo edificio è venuto ad abitare anche un noto tossicodipendente di Assisi, uscito dal carcere grazie all'indulto. Tuttavia - prosegue nel racconto l'uomo - di giorno la situazione è tranquilla, la sera semmai può sorgere qualche problema. Qualche settimana fa erano circa le 22 e 30 quando mi sono trovato a passare in questa zona e sotto il palazzone ho incrociato facce poco rassicuranti e alcune ragazze che sembravano prostitute. Una cosa è certa: questa zona non è più l'isola felice di un tempo".

IN BREVE

Bastia, Calzetti

presidente del Consiglio

BASTIA - Domani il consiglio comunale eleggerà presidente il ds Massimo Calzetti al posto del neo assessore al Commercio e alla Viabilità Andrea Tabarrini. Il gruppo consiliare della Quercia, al termine della riunione di lunedì, ha deciso infatti di proporre l'ormai ex presidente della commissione consiliare Urbanistica Massimo Calzetti. A chi andrà la presidenza della commissione lasciata libera dal prossimo presidente del consiglio comunale? L'orientamento dei Ds è di attribuirlo ad un rappresentante delle minoranze nell'ambito di una rideduzione delle presidenze di tutte e tre le commissioni consiliari. Che non significa necessariamente che tutte e tre dovranno cambiare.

Assisi e Ripacandida
sempre più vicine

ASSISI - In forza della nuova delega ai gemellaggi recentemente attribuitagli dal sindaco Claudio Ricci, l'assessore Daniele Martellini si è subito messo in moto per rafforzare il rapporto di amicizia esistente tra il Comune di Assisi e quello di Ripacandida. A tal fine nei giorni scorsi ha incontrato il primo cittadino e la giunta del comune potentino anche tenendo conto che la Basilicata tra tre anni sarà la regione che porterà l'olio per accendere la lampada votiva in occasione della festa di San Francesco.



Daniele Martellini

APERTURA ANNO ACCADEMICO

Durante l'inaugurazione polemica con il Corso di scienze investigative di Narni

Economia del turismo cresce, ecco gli interventi in cantiere



Da sinistra Gerardo Gatti, Loris Maria Nadotti, Claudio Ricci e Renato Andreoletti (Foto Settonce)

de il miglioramento della sede di Santa Maria degli Angeli, alla quale saranno assegnati 800 metri quadri occupati dal Comune di Assisi e l'Università degli Studi di Perugia stanno collaborando allo sviluppo delle attività universitarie e, che, nei prossimi mesi, verrà ridefinita la convenzione tra i due enti che preve-

cialistici su turismo, beni culturali, cooperazione e relazioni internazionali e università telematica. Ricci ha messo in evidenza anche le opere viarie e le infrastrutture in programma, come la realizzazione di un sottopasso pedonale per studenti, previsto nel proget-

to Anas, e la creazione di un'area parcheggio di oltre un ettaro e mezzo. "Malgrado dal 1993 ad oggi - ha spiegato Ricci - Le sedi dei corsi in "Economia del turismo" siano passati da 2 a 70 in Italia, le iscrizioni continuano ad essere stabili grazie alla qualità dei

docenti che vi insegnano".

Il presidente del Cst Nadotti ha messo in evidenza come il rapporto con l'Università si sia consolidato nel corso del tempo e come il Centro studi sul turismo, sia diventato una struttura autonoma di grande prestigio che, da oltre 20 anni fa, attività di consulenza, ricerca e servizi didattici e collabora ai corsi universitari. Fondamentale inoltre il ruolo nella organizzazione degli stage. Una nota polemica invece nell'intervento del professor Gatti il quale, facendo riferimento al corso di laurea in scienze investigative di Narni ha parlato di "illusione". "Quali orizzonti - ha detto Gatti - può aprire questo corso? Quanti piccoli Maigret sfiorerà?" Gatti ha criticato la mancanza di collaborazione del corso di laurea narnese con giurisprudenza sottolineando come "il corso in scienze investigative sia nato in un territorio che dal nulla vuole creare qualcosa".

(S.P.)